

## EDITORIALE ONOREVOLE INCONTRO

Sabato 31 marzo la rassegna "Fratelli d'Italia" promossa dall'Associazione culturale Graffiti ha portato in Valle Camonica un ospite illustre, e ha dato modo di accendere i riflettori sul tema dell'immigrazione a livello locale e nazionale. L'Onorevole Jean-Léonard Touadi ha indubbiamente portato uno sguardo differente e ampio rispetto alle nostre esperienze quotidiane. Al dibattito è intervenuto Carlo Cominelli, presidente della Cooperativa, il quale ha presentato la situazione dei profughi presenti sul nostro territorio, dalla micro-emergenza di Monte Campione alla soluzione dell'Accoglienza Diffusa, mettendo l'accento sulle criticità attuali, ribadendo l'incertezza per il futuro giuridico di questi ragazzi che sono da quasi un anno in attesa di una risposta dallo Stato italiano, circa il loro status. L'Onorevole ha portato la sua ricca esperienza di migrante, e unico parlamentare con la pelle nera nel nostro Paese. Sicuramente l'esempio più palese di buona riuscita di integrazione anche di prima generazione, esempio prezioso per i ragazzi profughi dalla Libia presenti al dibattito, incuriositi da una figura così autorevole e allo stesso tempo disponibile e aperta alle loro questioni. La mattinata è stata poi un'occasione di apertura anche verso le nuove generazioni, presenti infatti diverse classi delle scuole superiori, attenti sino alla fine del dibattito a temi diversi da quelli affrontati nel quotidiano delle aule scolastiche.



Foto di Silvia Turelli

## FORMAZIONE A 360°

Un'area di servizi che la Cooperativa intende offrire, seguendo gli standard SPRAR (Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) riguarda l'integrazione. Questa si può declinare in tutti quei servizi finalizzati all'integrazione dei beneficiari: dall'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana all'organizzazione di attività socialmente utili, fino all'inserimento socio-culturale attraverso specifiche attività ludiche, animative, educative e sportive. In particolare la Coop K-Pax negli ultimi mesi ha cercato di sviluppare un ampio ventaglio di offerte formative, da proporre sia ai ragazzi che prendono parte al progetto di Accoglienza Diffusa, sia a tutte quelle persone alle quali piacerebbe svolgere qualche attività insieme a loro. In questo articolo viene presentata una piccola sintesi di quelle attività che

aiutano i ragazzi nel loro difficile percorso verso l'autonomia e l'integrazione con il territorio.

Un'esperienza già sperimentata con successo nel 2010 e riproposta quest'anno è il laboratorio di teatro interculturale Condotta da Abderrahim El Hadiri, maestro/attore italo-marocchino, che attraverso il gioco dell'improvvisazione ha accettato la sfida di far recitare persone tanto diverse tra loro quanto le loro storie di vita; del resto come dice il Maestro: "Il teatro pretende di essere giocato, e, giocare è una delle cose più serie che l'essere umano possa fare; giocare l'intercultura attraverso il teatro vuol dire anche non aver paura di rovesciare significati, preconcetti, paure e resistenze..." K-pax collabora insieme a Casa Giona al Progetto "Arte, un ponte tra culture", un corso avanzato, che coin-

volge persone presenti sul territorio camuno da tempo, i quali hanno sviluppato un sentimento di affetto per la Valle che li spinge a voler trasmettere la propria passione a più persone possibile attraverso le visite guidate nei vari siti. Il corso, voluto dal FAI, ha come prerequisiti una buona conoscenza della lingua italiana e del patrimonio storico-artistico della zona, non è quindi accessibile a tutti, ma per coloro che sono veramente motivati è un'ottima opportunità, che permette di ottenere a fine corso il titolo di mediatore artistico culturale e di poter gestire delle visite guidate per conto del FAI.

Una nuova sfida nella quale K-Pax ha deciso di lanciarsi è il "Riciclo creativo" laboratorio serale che vede coinvolti ancora una volta i Maestri d'arte Paolo e Marisa, già

> impegnati nella realizzazione delle maschere che hanno sfilato durante il "Carnevale della Naveslitta". Il corso, aperto a tutti, intende trasformare materiali scartati in nuovi oggetti da arredamento, in linea con lo spirito ecologico del riciclo e del non spreco, oltre alla volontà di creare un ulteriore spazio di contaminazione di culture.

Un'opportunità preziosa per i ragazzi che hanno aderito è il corso di "Assistente cuoco", svolto negli spazi dell'Istituto Superiore alberghiero di Darfo B.T., il quale trasmette ai ragazzi le competenze necessarie per essere un aiuto cuoco, pizzaiolo oltre a un'infarinatura generale sul servizio di sala, bar e caffetteria. Indubbiamente un valido aiuto nella ricerca di una possibile occupazione.

Un piccolo spazio nel laboratorio di sartoria attivo e autonomo da tempo nella sede della Cooperativa è stato da poco occupato da nuovi materiali e da un nuovo insegnante, il professor Federico, il quale mette a disposizione le sue competenze nella lavorazione del pellame permettendo a 3 ragazzi di imparare un nuovo mestiere: la lavorazione della pelle per creare accessori di abbigliamento, dando a tutti noi la possibilità di acquistare dei prodotti garantiti artigianali "made in world".

Un corso consolidato all'interno della Cooperativa, la quale ha ritenuto opportuno predisporre un ampio spazio apposito per permetterne lo svolgimento continuativo nel tempo è il "Laboratorio di manutenzione-conservazione del legno e serramenti", il quale grazie alle mani esperte di Pierina, già operatrice di K-Pax, permette ai ragazzi di dare nuova vita a vecchi mobili o oggetti in legno quali cassapanche, portoni e ante, che tornano a essere elementi d'arredo dopo i pazienti trattamenti del gruppo.

Andando oltre alle motivazioni di ogni singolo corso, tutte le attività promosse dalla K-pax intendono essere uno stimolo in più verso il percorso di autonomia al quale i ragazzi sono destinati, e sperano di essere un momento di condivisione di esperienze e contaminazione di culture.



La tua dichiarazione dei redditi può contribuire a sostenere la Cooperativa Sociale K-pax Onlus, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica.

K-pax Onlus si occupa di accoglienza ed integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del mediterraneo.

Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale. E' semplicissimo, ecco come fare:

1. Firma la dichiarazione dei redditi (730 e modello Unico).
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale", indicando il codice fiscale di K-pax Onlus 03018010987. Se non hai necessità di compilare il 730 o il modello unico puoi comunque destinare il tuo 5x1000 tramite CUD.

Basterà consegnare quest'ultimo firmato e compilato con il nostro codice fiscale in busta chiusa con dicitura "5x1000" in posta o in banca o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc).

Non costa nulla: Devolvere il 5 x mille a K-pax Onlus non ti costa niente e non influisce sulla scelta di devoluzione dell'8 x mille.

## APPUNTAMENTI

Partita di calcio a 11  
DIAMO UN CALCIO AI PREGIUDIZI!

Il giorno Lunedì 7 maggio, in occasione dell'evento sportivo organizzato dalla Cooperativa Sociale K-Pax Onlus in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Fratelli Rosselli siete tutti invitati ad assistere alla partita di calcio a 11 che si terrà tra le squadre miste composte dagli alunni delle classi terze e i ragazzi del progetto Accoglienza Diffusa (ex ospiti della struttura di Monte Campione) residenti da oltre quattro mesi nei comuni di Artogne e Pian Camuno.

Questa attività è stata ideata pensando ad un'integrazione che intende coinvolgere tutti i cittadini della Valle, anche i più giovani, tramite l'attività sportiva che può abbattere ogni differenza o diffidenza.

Per chi è interessato ad assistere alla partita e conoscere i protagonisti di questa iniziativa il ritrovo è alle ore 14.30 allo stadio della Scuola Calcio Aquila di Artogne, adiacente all'istituto F.lli Rosselli.

## FILM DEL MESE

### MARE CHIUSO

di Stefano Liberti, Andrea Segre  
Italia marzo 2012

Tra maggio 2009 e settembre 2010 oltre duemila migranti africani vennero intercettati nelle acque del Mediterraneo e respinti in Libia dalla marina e dalla polizia italiana; in seguito agli accordi tra Gheddafi e Berlusconi, infatti, le barche dei migranti venivano sistematicamente ricondotte in territorio libico, dove non esisteva alcun diritto di protezione e la polizia esercitava indisturbata varie forme di abusi e di violenze. Non si è mai potuto sapere ciò che realmente succedeva ai migranti durante i respingimenti, perché nessun giornalista era ammesso sulle navi e perché tutti i testimoni furono poi destinati alla detenzione in Libia. Nel marzo 2011 con lo scoppio della guerra in Libia, tutto è cambiato. Migliaia di migranti africani sono scappati e tra questi anche rifugiati etiopi, eritrei e somali che erano stati precedentemente vittime dei respingimenti italiani e che si sono rifugiati nel campo UNHCR di Shousha in Tunisia. Nel documentario sono loro, a raccontare in prima persona cosa vuol dire essere respinti; sono ragazzi di grande dolore e dignità, ricostruiti con precisione e consapevolezza. Sono quelle testimonianze dirette che ancora mancavano e che mettono in luce le violenze e le violazioni commesse dall'Italia ai danni di persone indifese, innocenti e in cerca di protezione. Una strategia politica che ha purtroppo goduto di un grande consenso nell'opinione pubblica italiana, ma per la quale l'Italia è stata recentemente condannata dalla Corte Europea per i Diritti Umani in seguito ad un processo storico il cui svolgimento fa da cornice alle storie narrate nel documentario.

Per vedere il trailer clicca <http://www.zalab.org/newsite/c hi-siamo/mare-chiuso-trailer--italiano/>

